



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria*  
*Direzione Generale*

***Preg.mi Dirigenti e DSGA, gent.mi Docenti e personale ATA, carissimi ragazzi,***

in questo Natale così sommerso a causa del pericolo della pandemia, sento il profondo desiderio di condividere con tutti voi la mia speranza di rinascita e di riconquista di una nuova libertà, all'insegna della solidarietà e di una ritrovata normalità.

In questo lungo tempo, in cui le nostre esistenze sono rimaste intrappolate nelle maglie di un male oscuro e senza volto, le paure e le preoccupazioni hanno indebolito i nostri progetti e reso difficili le relazioni ed ognuno di noi ha dovuto rivedere i propri paradigmi esistenziali. La fragilità che abbiamo imparato ad accettare ha aperto i nostri cuori all'Altro, aiutandoci a trovare il senso della comunità e rivalutare la gentilezza come stile di vita per colorare il mondo e immaginare che possa diventare migliore.

Nella nuova realtà disegnata dal coronavirus, questo Natale non è una stonatura – come dice Papa Francesco - ma è l'occasione per rileggere le nostre abitudini e rivedere le nostre convinzioni al fine di essere attori del cambiamento.

La Scuola, con la crisi del *lockdown*, si è ritrovata al centro dell'interesse generale, ed ognuno di noi ha riscoperto la bellezza della propria missione educativa. Siamo diventati, tutti insieme dirigenti, docenti e studenti, interpreti di un processo di trasformazione che investe non solo la comunicazione o l'economia, ma incrocia il modo di agire e di pensare in un mondo che rischia la latitanza dei valori e l'aridità dei sentimenti.

L'agire responsabile e disinteressato del mondo della scuola ha restituito alla generazione Zeta il valore dello sguardo e delle cure, il senso dell'essere parte di una comunità che pone al centro l'apprendere come bene comune e la Persona come risorsa unica e irripetibile.

Non è facile quello che stiamo affrontando, con tenacia e determinazione stiamo lottando perché il diritto ad apprendere insieme, il diritto a vivere le emozioni, il diritto a non essere discriminati e a vivere la Scuola come spazio di espressione della corporeità, non vengano posti ai margini di una umanità ripiegata sul digitale e sul rischio di una deriva senza possibilità di ritorno.

La solidità della Scuola come comunità sta affermando la sua forza e le reti della solidarietà educativa si stanno rivelando fibre forti in grado di contenere le frammentazioni e le contraddizioni della realtà. La gratuità dell'azione educativa sta generando dinamiche culturali e sociali inusitate trovando nei giovani gli acrobati del tempo, in grado di innescare la scintilla della speranza e del futuro, trasformando le limitazioni in opportunità di cambiamento.

Ricostruire la trama delle relazioni intergenerazionali, generare nuovi modelli di comportamento sani e responsabili, definire le linee di uno sviluppo sostenibile che ponga al centro la cura del patrimonio ambientale e culturale sono i capisaldi per il nostro impegno di educatori. A voi studenti e studentesse, bambini e bambine il compito di essere vigili sentinelle e illuminare il nostro operato come le luci dei vostri splendidi alberi di Natale.

A tutti voi il mio augurio per un Natale vissuto all'insegna dell'amore, della convivialità, degli affetti ma, soprattutto, della responsabilità, per continuare nel nostro percorso di rinascita collettiva.

Auguri a tutti voi, auguri alla meravigliosa comunità chiamata SCUOLA.

Il Direttore Generale

*Antonella IUNTI*